**Proposte per adolescenti e giovani #iorestoacasa**

Come proporre un video-incontro del gruppo adolescenti

(esperimento già provato da qualche gruppo)

**Prima di iniziare**: a cosa serve fare un incontro del proprio gruppo in videochiamata? Serve soprattutto per mantenere vivi dei legami, per sentirsi parte di un gruppo, di una comunità, anche se si è costretti a restare isolati.

Serve per far sentire ai ragazzi che qualcuno si interessa di loro, serve per offrire a tutti un momento in cui dare spazio all’ascolto (di sé e degli altri), e alle domande, anche quelle più vere, senza una comunicazione che sia fatta solo di emoji o di chiacchiere “da bar”.

Serve anche per riscoprire che il gruppo adolescenti della parrocchia non è unito solo dalle amicizie, ma anche da qualcosa di più, da un comune cammino di fede, per quanto originale possa essere.

**Come si fa?** Prima di tutto serve far nascere il desiderio di “trovarsi” e motivare un incontro: si può sentire personalmente anche solo alcuni ragazzi del gruppo, e lanciare a loro la proposta di fare un video-incontro. A quel punto, si fissa data e ora in cui tutti si collegheranno da casa, meglio se mantenendo il solito orario di incontro del gruppo.

Un animatore si preoccuperà di scegliere la piattaforma migliore, organizzare la chiamata e mandare il link di invito a tutti, collegandosi un po’ prima dell’orario di inizio, in modo che un po’ alla volta tutti si possano connettere. Ci sono varie piattaforme possibili, tutte molto simili:skype/google meet/hangouts/zoom/jitsi…

Inizio dell’incontro: mano a mano che tutti si connettono, ci si saluta e si chiacchiera allegramente. Ad un certo punto, un animatore deve dare un “via”, salutando tutti e dando alcune indicazioni. Ad esempio, se il gruppo è un po’ numeroso, vale la pena che tutti spengano il proprio microfono, e che lo accenda solo chi parla, parlando a turno, altrimenti non ci si capirà mai bene…

All'inizio vale la pena fare un giro, in cui ognuno può dire come sta, cosa sta facendo, ecc…

Poi bisogna avere qualcosa da “fare”: ci si può sentire anche solo per dirsi: “Ciao, come va?”, ma poi…che si fa? Si può osare un po’! Si può lanciare una condivisione su un brano di Vangelo, che può aiutare a condividere pensieri, dubbi e domande che ci stiamo portando dentro.

La preparazione è minima, e può essere strutturata in questo modo:

* Introduzione con un’immagine o una canzone
* Lettura del brano
* 3 domande, ad ognuna della quali si risponde scrivendo nella chat della chiamata
* Conclusione

**Introduzione**: l’animatore che guida ha preparato un power point e condivide nella videochiamata la sua schermata, in modo che tutti la vedano. Si può iniziare con un’immagine, domandando cosa fa venire in mente, oppure con una canzone, un video…

**Lettura del brano**: si passa alla slide successiva, dove è riportato il testo del Vangelo, che leggerà un animatore.

**3 domande**: si spiega poi che si proverà a fare una condivisione, a partire da 3 semplici domande, per le quali non c’è risposta giusta o sbagliata. Si può rispondere liberamente, senza la paura del giudizio degli altri. Si spiega anche che si risponderà scrivendo nella chat della videochiamata, tenendo sempre i microfoni spenti. Si lancia la prima domanda, si lasciano un paio di minuti di tempo perché tutti possano rispondere; qualcuno legge poi tutte le risposte, senza commentarle, poi si lancia la seconda domanda, e avanti così.

Le tre domande sono:

* Quale emozione senti dentro di te, leggendo questo brano? Oppure, quale emozione ritrovi in qualcuno dei personaggi?
* C'è un'immagine, o un colore, che associ a questo brano? Se chiudi gli occhi, la prima immagine che ti viene in mente qual è? Un’immagine che non per forza sia associata al brano…Oppure, se non ti viene in mente nessuna immagine, almeno un colore.
* C'è un pensiero che vorresti condividere, a partire da questo brano, o che questo Vangelo ha fatto nascere? Un pensiero, una domanda, una riflessione, anche confusa…

**Conclusione**: si può riprendere qualche spunto emerso dalla condivisione, per lanciare un messaggio, e provando anche a pregare il Padre nostro, per poi finire con un altro spunto: un video, un’immagine, un articolo, una canzone…

A quel punto, si può ancora chiacchierare liberamente nella videochiamata, e poi darsi appuntamento al prossimo incontro.